



E' questa la scena che ci ha accolti a Pikieko in occasione della recente missione di ottobre: eccole qua perfettamente allineate le 6 classi della scuola primaria di Pikieko, ormai completata.

La sesta e ultima classe è stata completata alla fine di settembre.

L'abituale hangar in struttura metallica collega la sesta alla quinta classe per offrire riparo dal sole ai bambini durante l'intervallo e all'ora del pasto.



L'interno è ancora vuoto perché i banchi per gli studenti e le scrivanie non sono ancora stati consegnati, ma è questione di giorni.



Quando siamo andati là, era un sabato pomeriggio e i bambini non erano a scuola. Per di più quel giorno in un villaggio vicino si festeggiava la fine del raccolto del riso, una festa popolare molto frequentata a Pokieko. Era invece presente la delegazione dei genitori che più assiduamente segue il nostro progetto. Hanno potuto così raccogliere quei quintali di quaderni che abbiamo regalato ai loro bambini.

C'era però il nostro Harounà, il bambino diventato testimonial del progetto: era in prima elementare quando siamo partiti ed ogni anno a settembre si trovava pronta la classe successiva.



GRANDE SORPRESA: una decina di piantine da frutta hanno finalmente cominciato a crescere. Il recinto di pietre le ha difese dalle capre, e un prodotto anti-termite ha fatto il resto! Adesso bisogna moltiplicare il numero.



E' toccato al compagno di viaggio Vittorio, ritirare i soliti polli da portare in Italia con l'aereo: un gesto simbolico di ringraziamento immancabile a Pikieko (il primo a destra nella foto è il nostro imprenditore edile Garbà Tapsobà).



Non c'erano i maestri e quindi non sappiamo quanti bambini frequenteranno la nostra scuola primaria nell'anno scolastico 2016-17. A febbraio erano 211 distribuiti nelle 4 classi allora funzionanti.



E alla fine della visita non poteva mancare il saluto alla nostra Valeria a cui l'intero complesso è dedicato!



AL VIA LA GRANDE SFIDA DEL COLLEGE.

Scopo di questo viaggio era anche mettere a punto gli ultimi passaggi per far partire i lavori del COLLEGE (grosso modo la nostra scuola media): il più vicino si trova a Koubrì, ad una cinquantina di chilometri, per cui per un bambino capace è quasi impossibile mettere a frutto i propri talenti.

La grande sfida che ci aspetta adesso è quella di dotare il Centro Scolastico anche del COLLEGE. Il progetto sarà diviso in più fasi, di cui la prima, con un investimento intorno ai 120 mila euro, prevede:

- 4 edifici per le 4 classi
- 1 edificio per l'Amministrazione (obbligatorio in questo paese)
- 1 edificio per la Biblioteca e la Sala d'Informatica
- i relativi arredi
- i servizi igienici

Ci siamo dati l'obiettivo di avere pronti per settembre 2017 le prime classi, l'amministrazione e i servizi igienici, e per settembre 2018 le altre due classi, la sala d'informatica e la biblioteca.

Madame Judith Ouedraogo, l'ispettrice didattica, caldeggia questo progetto e si è impegnata a garantire la presenza degli insegnanti necessari pagati dallo Stato.

Il risultato del progetto è visibile nella piantina che segue: in verde si vede quanto già è stato fatto, in giallo le opere future. [NOTA: è in discussione se sia meglio fare il college a Nord o a sud della Scuola Primaria, ma gli edifici saranno quelli indicati].

L'altra novità di questo progetto è che il COLLEGE affiancherà i programmi di studio ministeriali con iniziative di formazione finalizzate all'apprendimento delle tecniche di sfruttamento delle risorse locali (un'idea che ricalca la scuola di avviamento del nostro dopo guerra):

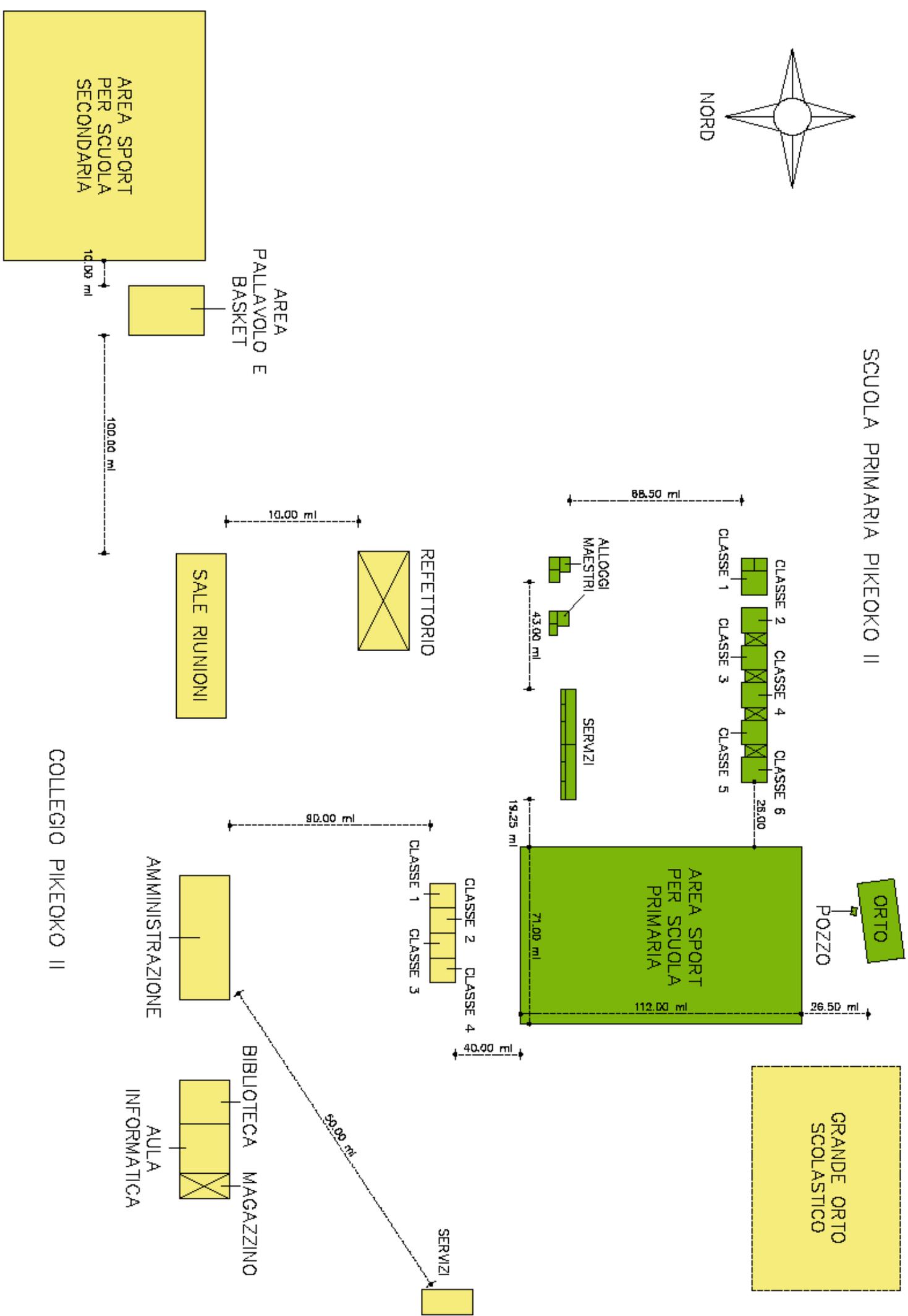
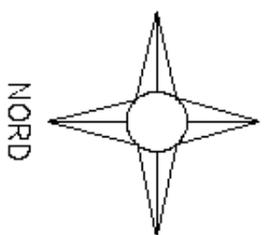
- Coltivazione della terra
- Allevamento del bestiame
- Produzione del sapone a base di prodotti locali (carité, nym...)

in modo da favorire il miglior sviluppo alle maggiori attività economiche di questo territorio avaro e difficile, ma che sfruttato con più competenza può offrire di più.

A tale scopo si prevede di realizzare un Grande Orto Scolastico per le attività didattiche e le esercitazioni pratiche.

Siamo consapevoli della sfida che abbiamo davanti, ma ci sostiene la certezza che questo progetto lascerà un'impronta importante per lo sviluppo di questa regione.

SCUOLA PRIMARIA PIKEOKO II



COLLEGIO PIKEOKO II



L'INCONTRO CON LE AUTORITA'

L'incontro col sindaco di Koubrì si è fatto subito nei primi giorni del nostro viaggio. Quel giorno il sindaco partecipava ad una riunione del Comune di Ouagadougou, ma ci ha dato lo stesso udienza al mattino intorno alle 8,30. C'erano con lui due funzionari della sua Amministrazione.



La discussione non è stata né lunga né difficile. Il College si farà a Pikioko II (c'erano forti pressioni per farlo a Pikioko I) e sarà donato allo Stato (in questo modo lo stato sarà impegnato a fornire gli insegnanti, il costo di gestione più impegnativo). A breve il tutto verrà ratificato per scritto.



Non è stato invece possibile incontrare Madame Judith Ouedraogo, l'Ispezztrice didattica di Koubrì, bloccata a letto da una febbre tifoidea. Ma le email che ci eravamo scambiati a primavera erano positive sia sulla scelta della sede di Pikioko II che sulla fornitura degli insegnanti e del personale scolastico.

Anche in questo caso abbiamo avviato la ratifica scritta degli accordi.

Siamo stati consigliati di fare pressione sul Provveditorato affinché si faccia carico di costruire gli alloggi per gli insegnanti. Un problema tutt'altro che banale, visto che normalmente gli insegnanti arrivano anche da sedi lontane (e comunque non sarebbe agevole fare i pendolari nella savana) e, se non trovano alloggio adeguato, dopo un anno chiedono il trasferimento (il che non giova alla didattica). Ci

è stato però detto che la presenza di un centro didattico in una zona difficile da raggiungere come questa pone forti vincoli alla Pubblica Istruzione a realizzare gli alloggi.



Per dare maggiore senso di concretezza, il nostro Erminio ha tradotto in un plastico delle dimensioni di 2m x 1m il sogno che vogliamo realizzare.

E anche nel plastico non poteva mancare la targa di Valeria cui il Centro sarà dedicato!



Chère Valeria
offre ton sourire
aux enfants de Pikieko
qui entrent dans cette école,
à toi dédié e
par ceux qui t'aiment
et alors on dira :
«Tout est devenu vert,
tout est devenu espérance !»